La Russia ha rallentato Twitter

Maria Cattini | 12/03/2021 | Open source intelligence

La **Russia** ha deciso di rallentare la velocità di caricamento di contenuti multimediali su **Twitter** come ritorsione per non aver voluto rimuovere dei contenuti vietati. E' quanto ha comunicato *Associated Press*.

L'iniziativa delle autorità russe rappresenta l'ennesimo tentativo di soffocare i social media che hanno avuto e hanno un ruolo di primo piano nel veicolare e amplificare il dissenso.

Secondo il **Servizio federale per la supervisione della comunicazione di massa (Rkn)**, se Twitter continuerà a non rispettare la legge, potrebbe essere bloccato come LinkedIn. In un'intervista televisiva, **Vadim Subbotin**, vicecapo di Rkn, ha fatto sapere che **Twitter è l'unica piattaforma social che ha "*apertamente ignorato la richiesta delle autorità russe di rimuovere i contenuti vietati*".**

I social network**,** utilizzati per organizzare le manifestazioni che nelle scorse settimane hanno coinvolto migliaia di persone in tutto il Paese per chiedere la liberazione del leader dell'opposizione **Alexei Navalny**, continuano ad essere bersaglio delle critiche delle autorità.

Nel 2014, la Russia -provando a controllare i social- ha adottato una legge che obbliga le piattaforme a memorizzare i dati personali degli utenti russi su server che si trovano in Russia.
La **Russia** ha deciso di rallentare la velocità di caricamento di contenuti multimediali su **Twitter** come ritorsione per non aver voluto rimuovere dei contenuti vietati. E' quanto ha comunicato *Associated Press*.

L'iniziativa delle autorità russe rappresenta l'ennesimo tentativo di soffocare i social media che hanno avuto e hanno un ruolo di primo piano nel veicolare e amplificare il dissenso.

Secondo il **Servizio federale per la supervisione della comunicazione di massa (Rkn)**, se Twitter continuerà a non rispettare la legge, potrebbe essere bloccato come LinkedIn. In un'intervista televisiva, **Vadim Subbotin**, vicecapo di Rkn, ha fatto sapere che **Twitter è l'unica piattaforma social che ha "*apertamente ignorato la richiesta delle autorità russe di rimuovere i contenuti vietati*".**

I social network**,** utilizzati per organizzare le manifestazioni che nelle scorse settimane hanno coinvolto migliaia di persone in tutto il Paese per chiedere la liberazione del leader dell'opposizione **Alexei Navalny**, continuano ad essere bersaglio delle critiche delle autorità.

Nel 2014, la Russia -provando a controllare i social- ha adottato una legge che obbliga le piattaforme a memorizzare i dati personali degli utenti russi su server che si trovano in Russia.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati